

Le idee**Vendola risponde a un lettore**
Schiavi nei campi
la Puglia maestra
di integrazione

NICHÌ VENDOLA

CARO signor Trevisone, sono del tutto d'accordo con le Sue osservazioni, ma non con l'affermazione che nulla è cambiato nelle campagne pugliesi. È dal luglio del 2006 che la Regione Puglia ha messo in atto, prima attraverso il programma emersione puglia (PEP) e successivamente con la legge regionale contro il lavoro nero (l. r. 28/2006, cosiddetta legge Barbieri: che, lo ricordo, era in discussione già prima che fosse pubblicata l'inchiesta dell'Espresso), una serie di iniziative per contrastare il lavoro nero, e tanto più lo schiavismo nelle campagne. Nell'attuazione della legge regionale, tra le varie azioni, si è inteso dare priorità a interventi mirati ad assicurare l'alloggio e il trasporto dei lavoratori immigrati e no. Infatti, la legge ha una posizione forte, e apprezzata a livello europeo, nel contrasto del fenomeno del caporalato, presente soprattutto in agricoltura. I risultati positivi sono evidenti. In agricoltura, che è un settore in cui strutturalmente gli addetti diminuiscono costantemente, e anche per effetto della lotta condotta contro le iscrizioni truffaldine, abbiamo in Puglia 13987 iscritti all'INPS in più (+8,41%), risultanti dall'incremento di 23898 persone nelle Province di Bari (+28,2%) e Foggia (+39,7%), e del corrispondente calo nelle altre, dove l'impiego di manodopera straniera è molto meno diffuso. In particolare, in agricoltura in Provincia di Foggia abbiamo avuto 12866 nuovi iscritti nati all'estero (pari a circa due terzi dei nuovi iscritti).

SEGUE A PAGINA X

PER GLI SCHIAVI NEI CAMPI
LA PUGLIA MODELLO IN EUROPA

NICHÌ VENDOLA

(segue dalla prima di cronaca)

NON credo sia successo per caso, e non ha paragoni in Italia questa diminuzione del lavoro nero. Nella collaborazione esistente con la Guardia di Finanza, abbiamo fornito l'elenco delle imprese beneficiarie di sostegno regionale per operare i dovuti controlli, indicando come priorità proprio il settore dell'agricoltura. Per quel che riguarda il sostegno a condizioni di vita e alloggio decenti, nell'arco del 2007 la Regione Puglia - Assessorato al lavoro - ha finanziato Progetti di ristrutturazione di immobili che hanno consentito la creazione di quello che ha preso il nome di Albergo diffuso, vale a dire strutture di accoglienza nei Comuni di Foggia, Cerignola e San Severo destinate a lavoratori agricoli immigrati. Attualmente queste strutture sono in grado di accogliere complessivamente 150 persone e sono tutte operative. Nei mesi tra giugno e settembre i Centri di Foggia e Cerignola hanno ospitato 90 persone al giorno, mentre sono stati erogati circa 80 pasti al giorno per tutta la stagione. La Regione Puglia ha inoltre approvato altri bandi di finanziamento con interventi mirati nel settore agricolo. Attraverso questi bandi sono stati finanziati alcuni interventi dalla Regione Puglia che si muovono in una logica di azione diretta per far fronte a problemi concreti (accoglienza dei lavoratori agricoli migranti, erogazione del servizio mensa, di servizi igienico-sanitari, attività di sportello informativo, trasporto di lavoratori nei luoghi di lavoro con mezzi pubblici o mezzi di privati datori di lavoro nei confronti dei propri dipendenti regolarmente assunti, finanziamento della ristrutturazione edile di immobili rurali da adibire all'accoglienza di lavoratori addetti nei campi), ma anche come interventi di miglioramento del contesto e di soste-

gno alle imprese che operano in modo regolare nell'ambito del settore agricolo. I finanziamenti, infatti, hanno riguardato soggetti in regola con l'assunzione dei lavoratori e l'applicazione dei relativi contratti collettivi, per diminuire il vantaggio degli imprenditori scorretti, che adoperano il lavoro nero e l'intermediazione dei caporali.

Solo per interventi nel settore agricolo sono stati complessivamente stanziati tre milioni di euro. Sono stati finanziati i Progetti di 11 partnership: sono impegnate all'interno di questi Progetti 21 associazioni operanti su tutto il territorio regionale nell'ambito dell'integrazione, dell'accoglienza e della solidarietà per un totale di circa 70 operatori, tra esperti e mediatori linguistico-culturali; 2 società di trasporto pubblico con le quali sono state attivate tratte straordinarie per il trasporto di lavoratori agricoli per tutto il periodo estivo e, grazie alla proroga degli interventi, l'attività di trasporto continuerà fino alla fine di ottobre; inoltre, sono coinvolte a vario titolo tutte le principali organizzazioni sindacali del settore agricolo. Sono state finanziate 11 imprese agricole per interventi di trasporto e di ristrutturazione di immobili al fine di destinarli ad alloggio per lavoratori agricoli immigrati, che si chiuderanno, anch'essi, alla fine di ottobre e per i quali sono già da tempo partiti controlli e sopralluoghi di verifica sull'utilizzo dei finanziamenti pubblici. Tutte le tipologie di interventi descritti sono stati accompagnati da un'attività informativa chiamata SMI (Sportello Mobile Interattivo). Da giugno ad agosto del 2008 hanno usufruito del servizio informativo degli SMI complessivamente 1500 lavoratori.

Inoltre è stato approvato il Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e MSF (Medici Senza Frontiere) grazie al quale è stato finanziato un intervento di assessment water sanitation per gli insediamenti di immigrati impiegati nell'agricoltura stagionale nella Provincia di Foggia durante la stagione culturale estiva 2008. Intendevamo garantire l'acqua e avvicinare l'attività di prevenzione e cura, anche degli irregolari, già svolta negli anni passati dalla ASL di Foggia ai luoghi fisici ove sono gli immigrati. Mentre in Italia dilaga il razzismo, sociale e istituzionale, in Puglia si costruisce l'accoglienza. Non mi pare poco.

presidente della Regione Puglia